



# COMUNE DI BATTIPAGLIA - EBOLI

## PROVINCIA DI SALERNO



**PROGETTO UNITARIO (TRASMESSO IN OTTEMPERANZA ALLA DISPOSIZIONE CONTENUTA NELLA NOTA DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO DEL 10.03.1998 N. 5032 IN REVISIONE DEL PROGETTO PRODOTTO IN DATA 28/03/2014 PROT. N. 221084 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI DEL 18/05/2015 E 10/09/2015) DI DISMISSIONE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE E DI RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE DELLE CAVE "MA.CE. s.r.l." "EDIL CAVA s.r.l.", ESTESO ALLA MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA DELL'AREA INDIVIDUABILE COME EX CAVA "DI NAPOLI", IN LOCALITA' CIMITERO - BUCCOLI - FONTANA DEL FICO DEI COMUNI DI BATTIPAGLIA ED EBOLI**

**STUDIO ESEGUITO AI SENSI DELL'ARTT. 3, 27 e 10, COMMA 10, DELLE NORME ATTUATIVE DEL PRAE**

**ATTUALIZZAZIONE DELLA PROGETTAZIONE PRESENTATA NEL 2006 CON INTEGRAZIONI RICHIESTE DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E NEL RISPETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO CON IL COMUNE DI BATTIPAGLIA**

### **STUDIO/DOCUMENTO INTEGRATIVO ED ESPLICATIVO DEL PROGETTO**

*Redatto a seguito richiesta del Gruppo Istruttore*

*Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale, con nota prot. 0562329 del 07/09/2018*

**Committente: CONSORZIO CAVE RIUNITE COLLE MANCUSO**

**MA.CE. s.r.l.**

**IN/CA S.p.A.**

Fusione per incorporazione della MA.CE. S.r.l.  
Atto Notai Carlo del 20/11/2017  
Decorrenza dal 01/12/2017

**EDILCAVA s.r.l.**

**EDIL CAVA s.r.l.**

L'Amministratore Unico  
P.IVA: 02561760659

### **I Tecnici**

#### **Aspetti ingegneristici**

**ing. Renato D'Alessio**



**ing. Lorenzo Martinelli**



#### **Aspetti geologici – ambientali**

**geol. Enrico Spagnuolo**



**agron. Mario Spagnuolo**



**Salerno, ottobre 2018**

## **PREMESSA**

L'elaborazione del presente studio/documento è integrativo ed esplicativo della documentazione per la *Procedura della VIA* per il **“PROGETTO UNITARIO DI DISMISSIONE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE E DI RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE DELLE CAVE “MA.CE. s.r.l.” E “EDIL CAVA s.r.l.”, ESTESO ALLA MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA DELL'AREA INDIVIDUABILE COME EX CAVA “DI NAPOLI”, IN LOCALITA' CIMITERO – BUCCOLI – FONTANA DEL FICO DEI COMUNI DI BATTIPAGLIA ED EBOLI”** promosso dal Consorzio Cave Riunite Colle Mancuso, che interessa esclusivamente i terreni in disponibilità della committenza (Signor **Ciro Villani** – Signor **Liberato Naimoli** rappresentanti delle rispettive ditte **MA.CE. Srl** ed **EDIL CAVA srl**. Tali chiarimenti ed integrazioni sono stati richiesti, dallo **STAFF - Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali**, con nota prot. 2018.0562329 del 07/09/2018.

Le risposte/integrazioni sono state ordinate per punti utilizzando la stessa dicitura dell'ufficio richiedente, in maniera da avere una corrispondenza univoca quesito/risposta e facilitarne l'esame successivo.

**La documentazione integrativa è costituita da:**

- ***STUDIO IDROLOGICO E IDRAULICO, CON VERIFICA DELLE VASCHE DI ASSORBIMENTO E LAMINAZIONE***
- **TAV. 07- 2/A, PLANIMETRIA DI PROGETTO SU BASE CATASTALE, CON INDICAZIONE DEI BACINI IDRICI, in scala 1 : 1.000**
- **TAV. 07- 2/B, PLANIMETRIA DI PROGETTO SU BASE CATASTALE, CON INDICAZIONE DEL SISTEMA DI REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE E DEI RELATIVI BACINI IDRICI, in scala 1 : 1.000**
- **STUDIO/INDAGINI SULLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO IN FASE PRE E POST INTERVENTO A FIRMA DEL CHIMICO AMORUSO (Ott. 2018)**
- **STUDIO/INDAGINI SULLA VALUTAZIONE DELLE POLVERI IN FASE PRE E POST INTERVENTO A FIRMA DEL CHIMICO PASQUALE AMORUSO (Ott. 2018)**

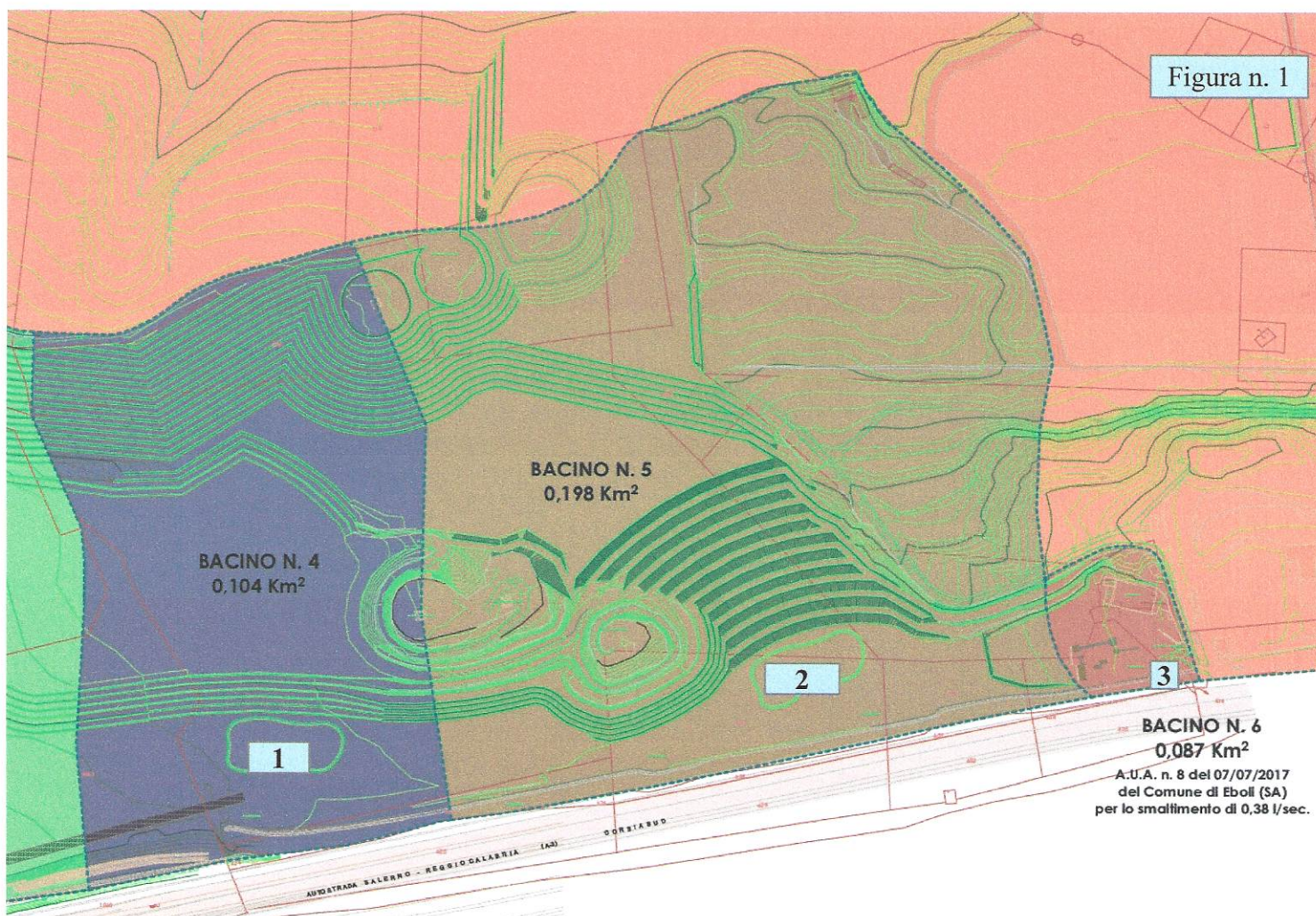


**CHIARIMENTI E/O ELABORATI PROGETTUALI RICHIESTI  
DALLO STAFF - TECNICO AMMINISTRATIVO  
VALUTAZIONI AMBIENTALI – AUTORITA' AMBIENTALE**

**Sito estrattivo EDIL CAVA Srl**

**1. Sono previste, in fase di recupero ambientale, n. 3 vasche di assorbimento e laminazione la cui presenza non viene giustificata da alcuno studio idrologico.**

E' stato eseguito uno studio idrologico che descrive analiticamente la sistemazione idraulica dell'intera superficie di cava; in particolare è stata suddivisa l'area di cava in n. 3 sub - bacini idrografici, così come riportato nello stralcio planimetrico di Fig. n.1.



Studio/documento integrativo ed esplicativo del progetto, redatto a seguito richiesta del Gruppo Istruttore  
Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale, con nota prot. 0562329 del 07/09/2018



Dallo studio idrologico è emerso che:

a) il bacino idrografico n. 4, margine occidentale dell'area di cava, della Società EDIL CAVA Srl, caratterizzato da una superficie di 0,104 kmq., al fine di mettere in sicurezza l'Autostrada A3 e le altre infrastrutture, necessita di una vasca di laminazione ed assorbimento di mq. 1.200 con altezza 3,00 metri per un franco di sicurezza di 1,00 metro per un tempo di ritorno 20 anni. Infatti, dai calcoli idraulici, è emerso che si riempirebbe al massimo fino ad 1,99 – 2,02 mt. per una pioggia ventennale di durata pari a 8 ore e si svuoterebbe entro 18,43 ore; per piogge ventennali di durata superiore alle 30 ore la vasca non si riempirebbe perchè la pioggia verrebbe assorbita direttamente dal suolo conglomeratico.

b) il bacino idrografico n. 5, margine orientale dell'area di cava, caratterizzato da una superficie di 0,198 kmq., al fine di mettere in sicurezza l'Autostrada A3 e le altre infrastrutture, necessita di una vasca di laminazione ed assorbimento di mq. 2.200 con altezza 3,00 metri per un franco di sicurezza di 0,73 metri con tempo di ritorno 20 anni. Infatti, dai calcoli idraulici, è emerso che si riempirebbe al massimo fino ad 2,27 mt. per una pioggia ventennale di durata pari a 6 ore e si svuoterebbe entro 20,98 ore; per piogge ventennali di durata superiore alle 40 ore la vasca non si riempirebbe perchè la pioggia verrebbe assorbita direttamente dal suolo conglomeratico.

c) il bacino idrografico n. 6, estremo margine sud - orientale dell'area di cava, caratterizzato da una superficie di 0,087 kmq., con una portata media di 0,38 litri al secondo andrà a sversare nel canale di scolo S. Chiarella (A.U.A. n. 8 del 7.07.2017 rilasciata dal Comune di Eboli).

L'Autorizzazione U.A., relativa all'impianto di produzione inerti, rilasciata nel rispetto del DPR n. 59 del 13/03/2013, ha previsto la costruzione (Vedi foto n. 1) di una vasca interrata e costituita da due sezioni, una delle dimensioni interne di mt. 4,00 x mt. 3,30 nella quale avverrà il processo di sedimentazione ed un'altra sezione adiacente delle dimensioni di metri 4,00 x mt. 1,50 all'interno della quale andrà a riversarsi l'acqua chiarificata; il tubo di scarico sarà provvisto di curva verso il basso allo scopo di favorire la fuoriuscita delle acque chiarificate ed evitare lo scarico di eventuali tracce di olio presenti sul pazzale che comunque saranno raccolte all'interno della vasca di decantazione.





**2. Sempre in merito alla regimentazione delle acque viene riferito che le acque in esubero dalle succitate vasche verrà smaltita in n. 3 tombini presenti lungo l'autostrada SA – RC ma, anche per essi, non viene effettuato alcuno studio idraulico che giustifichi la possibilità di effettuare tale immissione.**

Con la costruzione delle vasche assorbenti e di laminazioni nei tombini dell'Autostrada verranno smaltiti modesti quantitativi d'acqua, attinenti i terreni e le superfici a ridosso dell'asse stradale. Si rappresenta, comunque, che i tombini in parola, a servizio del Bacino n. 5, come si evince dalla Tabella 9 dello studio idraulico, non è sufficiente a smaltire le portate di piena. Per questo motivo, a presidio non solo di tale bacino, ma più in generale dei Bacini 3 – 4 – 5, si è proposto la soluzione progettuale che prevede la realizzazione di vasche di dispersione sotterranea.

**3. Manca la valutazione delle emissioni delle polveri in atmosfera.**

Un fattore comune a qualsiasi attività di trattamento e gestione di inerti di cava (Escavazione, riporto e trasporto), è rappresentato dall'impatto potenziale sul comparto aria, in conseguenza di potenziali

**Studio/documento integrativo ed esplicativo del progetto, redatto a seguito richiesta del Gruppo Istruttore  
Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale, con nota prot. 0562329 del 07/09/2018**



**emissioni diffuse o localizzate.** L'attività per la realizzazione del progetto in parola non utilizzerà processi di trasformazione a caldo mediante combustione, quindi non genererà emissioni puntuali<sup>1</sup>. Le potenziali fonti di emissione in attività tipo quella in oggetto sono invece rappresentate da:

- a. il passaggio dei mezzi in conferimento con conseguente sollevamento di frazioni fini depositate;
- b. la movimentazione degli inerti nelle fasi di escavazione, stoccaggio e caricamento, che favorisce la produzione ed il sollevamento di frazioni fini;
- c. l'esposizione ai venti dei cumuli per lo stoccaggio di frazioni leggere;
- e. la produzione di emissioni di gas incombusti da motori a combustione interna dei mezzi e macchinari che operano nell'area.

Le emissioni diffuse in atmosfera possono avere potenziali ripercussioni negative sulla fauna terrestre (disturbo), sulla vegetazione circostante (inibizione del processo di fotosintesi), sulla qualità dell'aria in corrispondenza di bersagli sensibili limitrofi all'area di attività, e ricadute pratiche sulle condizioni igieniche e di manutenzione delle infrastrutture circostanti. E' opportuno evidenziare che non sono presenti bersagli sensibili nelle immediate vicinanze dell'area di cava, quali residenze private, edifici pubblici, edifici scolastici, etc.

Tenuto conto che i fronti di cava insistono in un'area già fortemente interessata dal traffico veicolare, sia per la presenza dell'Autostrada SA - RC sia soprattutto per la presenza dell'area industriale di Battipaglia - Eboli, non si ritiene che l'incremento indotto dalla committenza produrrà un incremento significativo delle emissioni gassose presenti nell'area ed originate dal traffico di percorrenza di tali arterie (Vedi studio allegato).

Va considerato inoltre che sul perimetro dell'intervento, margine sud, nella parte che ricade in prossimità dell'Autostrada, sarà realizzata una barriera arborea che contribuirà alla compartimentazione delle emissioni atmosferiche. Le tipologie di materiale oggetto di lavorazione, chiaramente, non saranno particolarmente problematiche in termini di emissioni odorigene, dal momento che non sono presenti materiali putrescibili.

Così, per ragioni legate alle tipologie di lavorazioni che verranno svolte nell'area di cava, per le condizioni del sito di inserimento, per le modalità di gestione e per quelle di stoccaggio che verranno

---

<sup>1</sup>Le emissioni puntuali, dei vari impianti presenti sui piazzali di cava, sono state autorizzate e/o in corso di autorizzazione.  
**Studio/documento integrativo ed esplicativo del progetto, redatto a seguito richiesta del Gruppo Istruttore  
Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale, con nota prot. 0562329 del 07/09/2018**

adottate, per i presidi di contenimento adottati, per gli allestimenti edili ed impiantistici presenti, non si ritiene che il comparto aria, in termini di emissioni polverulente diffuse, possa subire impatti significativi.

Tuttavia, data la tipologia di attività, l'unico sistema di contenimento delle emissioni di polveri consiste nella bagnatura sistematica delle vie di transito e delle zone di movimentazione del materiale in cava, compreso il fronte di cava ed i cumuli.

Si provvederà alla bagnatura delle piste e dei piazzali, nonché della strada di penetrazione e degli eventuali cumuli di materiale prodotto, a mezzo di autobotte attrezzata.

Sempre al fine di contenere le emissioni di polveri nell'ambiente esterno all'area di cava, saranno messi a dimore altri alberi di alto fusto nel lato sud.

Per tutto quanto esposto il sottoscritto ritiene che sono da ritenersi rispettate, le prescrizioni indicate alla parte I dell'allegato V alla parte V del D. Lgs. n. 152/2006 così come modificato dall'allegato VI allegato al D. Lgs. N. 183/2017.

**Il tutto è confermato dallo studio del dottor Pasquale Amoroso dal quale si evince che:**

*Tutte la valutazione previsionale di impatto polveri ha dimostrato che l'attività cumulativa delle due cave non influenzerà in maniera sensibile la situazione ambientale esistente sia per le distanze considerevoli tra fronte di cava e uffici, sia per l'assenza completa di Ricettori, ma soprattutto per l'efficace opera di bagnatura delle vie di transito.*



**1. Analogamente si rinvencono n. 4 vasche di assorbimento e laminazione la cui presenza non è giustificata da alcuno studio idrologico.**

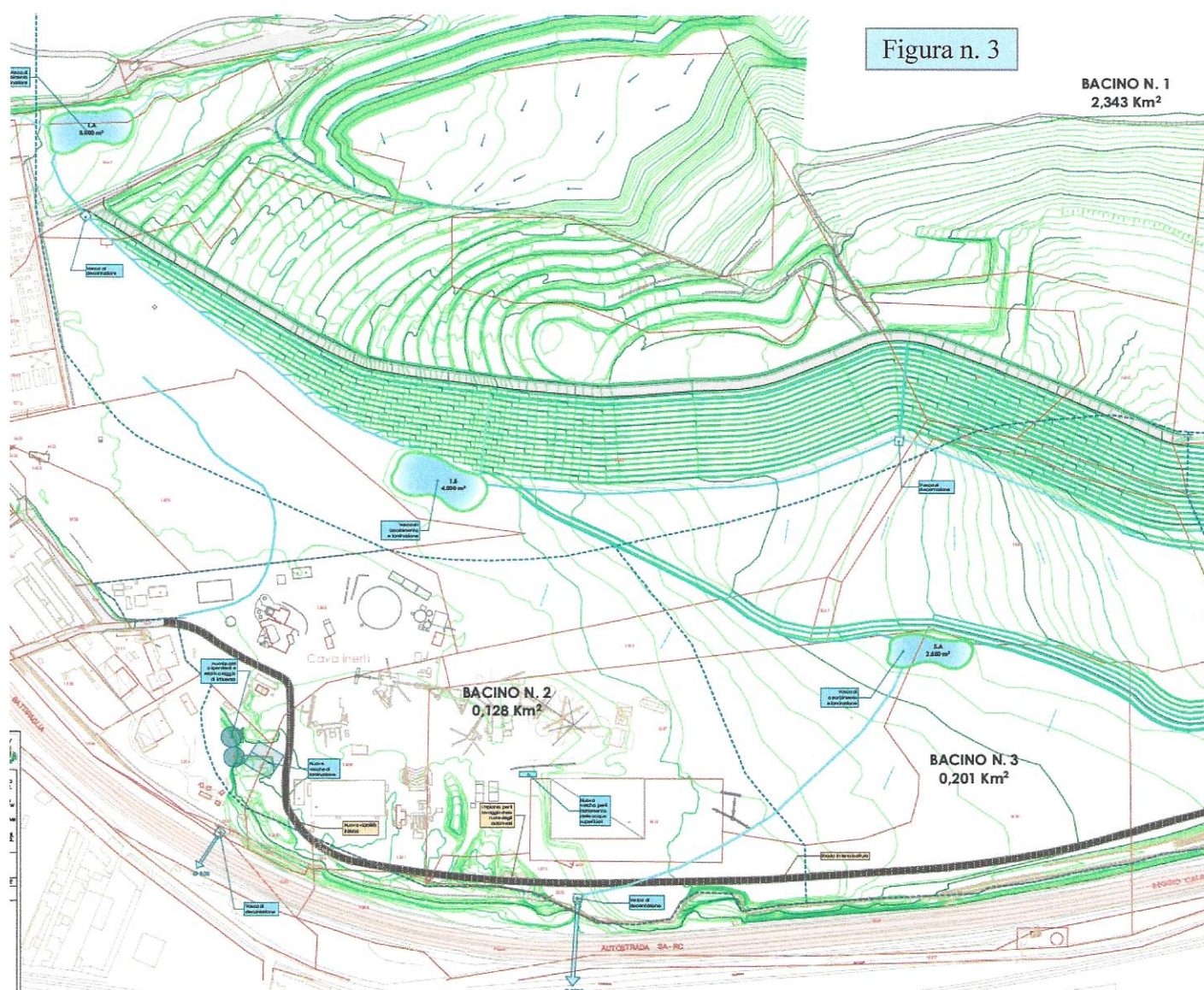
[illegible]

**Studio/documento integrativo ed esplicativo del progetto, redatto a seguito richiesta del Gruppo Istruttore  
Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale, con nota prot. 0562329 del 07/09/2018**



aventi l'ufficio di consentire il deflusso delle acque di corrivazione provenienti da direzione nord verso sud.

Il contesto sopra descritto ha indotto gli scriventi a proporre un progetto di smaltimento delle acque meteoriche compatibile con la sicurezza idraulica del territorio, anche fuori dal perimetro del comparto. A tal fine si propone di alleggerire quasi totalmente il carico idraulico sui tombini stradali dell'Autostrada A3 deviando buona parte i deflussi superficiali provenienti dal versante sud del Colle Mancuso in una vasca di dispersione sotterranea, da realizzare in linea con l'esistente vallone che defluisce verso l'area cimiteriale (Figura 3 – TAV. 07/2b). La realizzazione di tale vasca ha lo scopo di consentire l'allontanamento delle acque meteoriche direttamente nel sottosuolo, riducendo nel contempo il carico idraulico sul tombino, in prossimità del cimitero. Tale soluzione appare la più idonea dal punto di vista della messa in sicurezza idraulica dell'area.



Studio/documento integrativo ed esplicativo del progetto, redatto a seguito richiesta del Gruppo Istruttore  
Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale, con nota prot. 0562329 del 07/09/2018



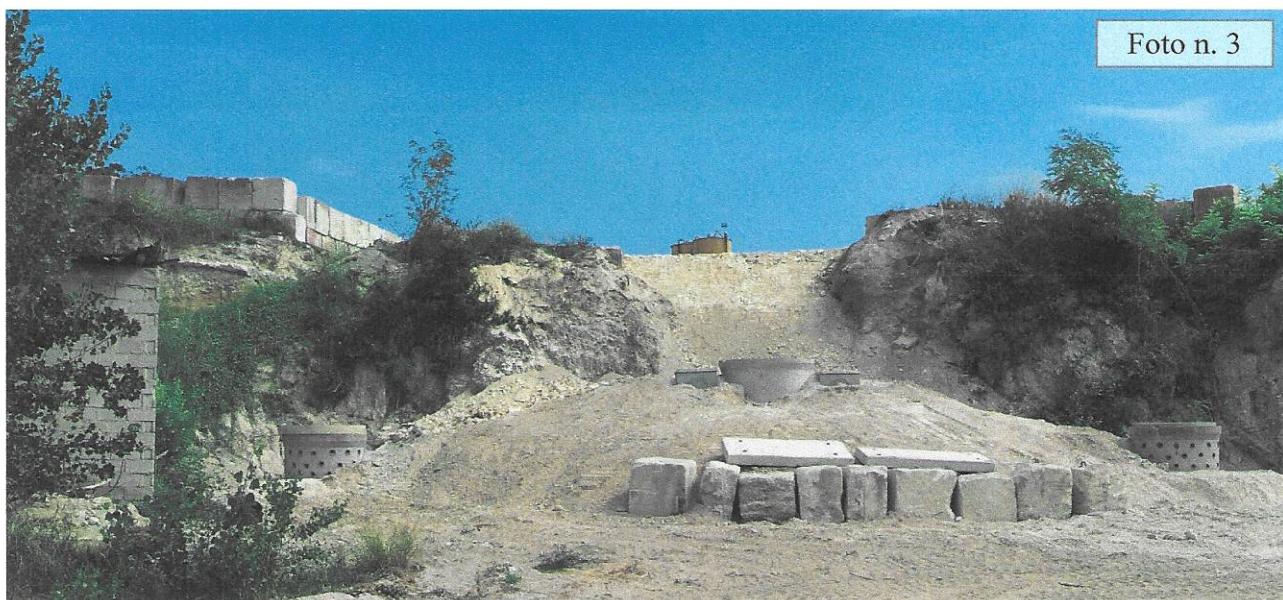
Detto carico idraulico, comunque, in riscontro a quanto richiesto nel Verbale di Prima Seduta della Conferenza di Servizi, relativa alla *Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art.3 c.1 lett. c) del DPR 59/2013 - Rinnovo ai sensi dell'art. 281 c.1 dello stesso D.Lgs - Rif. AUA 107/C – Società IN.CA. Spa con stabilimento in Via Eboli, km 2, 84091 Battipaglia*, verrà ulteriormente ridotto con la costruzione di n. 2 vasche di laminazione e di n. 2 pozzi disperdenti che garantiscono uno smaltimento di 20 l/sec.: **i pozzi disperdenti, con le relative vasche di laminazione, già sono stati messi in opera (vedi foto n. 2 – n. 3).**

Altre vasche sono previste a sud-est della Cava MA.CE., al fine di laminare e disperdere nel sottosuolo le acque meteoriche che attualmente cimentano i tombini sottoposti all'Autostrada A3, sgravandoli dall'ufficio idraulico fino ad ora svolto, a miglioramento della sicurezza dello stesso tratto autostradale. A tal proposito si ricorda che il presente lavoro si inquadra, nell'ambito del Protocollo di Intesa “per il recupero ambientale e per la messa in sicurezza di Località Buccoli - Cimitero”, stipulato, fra gli imprenditori della Località e l'Amministrazione Comunale di Battipaglia, per la Valorizzazione produttiva integrata ed ecocompatibile dell'intero territorio.



Studio/documento integrativo ed esplicativo del progetto, redatto a seguito richiesta del Gruppo Istruttore  
Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale, con nota prot. 0562329 del 07/09/2018





Lo schema, indicato nella Figura 3 è costituito, pertanto, da una vasca di dispersione sotterranea avente una superficie di base pari a mq. 8.000 ed una profondità variabile da 3 a 4 m; essa svolge l'ufficio di captazione delle acque di corrivazione provenienti dal Vallone del Cimitero e dai canali che corrono lungo il "versante di cava MA.CE." lungo le piste di servizio.

Essa assolve solo al compito di consentire un temporaneo rallentamento delle acque di corrivazione, inducendo il deposito del materiale solido sospeso prima dell'ingresso nel tratto tombinato. La funzione di assorbimento per dispersione nel sottosuolo, atteso l'enorme bacino idrografico sotteso, appare palesemente inadeguata, tuttavia, incide senza dubbio sulla riduzione delle portate di piena che poi innescheranno più a valle il tombino nei pressi della zona cimiteriale.

Dallo studio idraulico, afferente a una pioggia 20-ennale, è emerso in particolare che, per una pioggia di durata pari a 18 min, si prevede il riempimento della vasca fino a quota 2,89 m. Per durate di pioggia superiori si avrebbe il riempimento totale della vasca, che si svuoterebbe entro 26,73 ore.

Le altre vasche di dispersione sotterranea hanno una superficie di base, rispettivamente pari a mq 4.000 e 2.500 ed una profondità di 3 m; esse svolgono l'ufficio di captazione delle acque di corrivazione provenienti dal comparto di estrazione orientale, a presidio dell'Autostrada A3.

*Così, nello studio idrologico ed idraulico allegato è stato dimostrato che l'intervento di ricomposizione e messa in sicurezza in sostanza si può intendere del tipo ad "invarianza idraulica", in quanto non trasformerà il territorio con la realizzazione di superfici impermeabili, anzi gli interventi necessari alla*

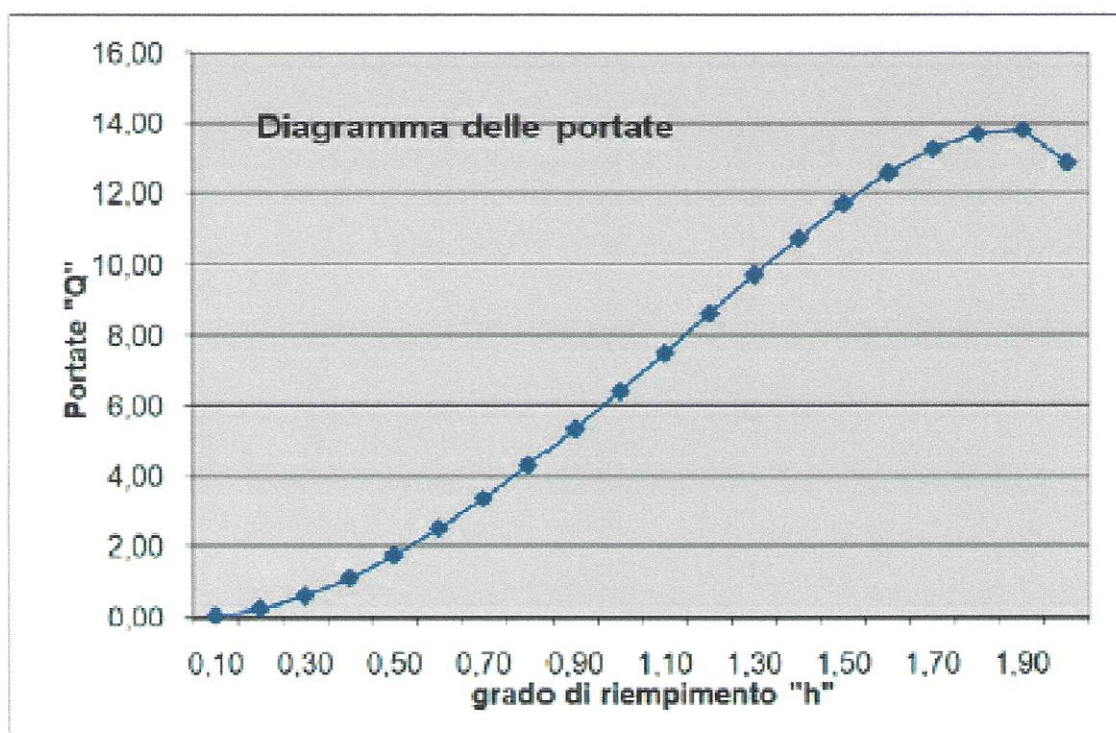


*ricomposizione favoriranno l'infiltrazione delle acque nei terreni ed aumenteranno il Tc delle acque superficiali. Pertanto si ritiene che la messa in sicurezza della cava non incide negativamente sul regime e sul naturale equilibrio delle eventuali falde sotterranee e non causa fenomeni di inquinamento delle stesse, né incide sulla qualità delle acque superficiali, né contribuisce in alcun modo a depauperare la risorsa, nel quadro del corretto razionale uso.*

## **2. Delle acque confluenti in tali vasche non si conosce il recapito finale.**

Con la costruzione delle vasche assorbenti e di laminazioni, come riportato precedentemente, si ribadisce che nei tombini dell'Autostrada verranno smaltiti modesti quantitativi d'acqua, attinenti i terreni e le superfici a ridosso dell'asse stradale.

Si rappresenta, comunque, che il tombino dell'Autostrada da 2.000 mm., a servizio del Bacino n. 3, come si evince dalla Tabella 9 dello studio idraulico, è capace di smaltire una portata di piena alquanto significativa.



**3. Nella planimetria TAV. 08 – 2 “Planimetria del ripristino morfologico – vegetazionale su base catastale con indicazione delle aree su cui verranno riportati, per la sistemazione definitiva, i limi provenienti dal lavaggio degli inerti” sono riportati pozzi disperdenti dei quali non viene esplicitata la funzione.**

I pozzi disperdenti hanno la funzione di smaltire tutte le acque zenitali del *bacino idrografico n. 2*, che ospita gli impianti della IN.CA. e della MA.CE., e garantiscono uno smaltimento di 20 l/sec.: i pozzi disperdenti<sup>2</sup>, con le relative vasche di laminazione, già sono stati messi in opera (vedi foto n. 2 – n. 3).

In particolare nello studio a firma dell'ingegnere Claudio Della Rocca, che è allegato alla domanda per A.U.A., la configurazione di progetto del sistema di dispersione, prevede 2 pozzi perdenti del diametro di 1 m e di altezza pari a 20 m in maniera da garantire un carico idraulico nel pozzo pari a 19 m, per una capacità totale pari a ben 20 l/s, pari in pratica al doppio di quella richiesta da progetto.

**4. I certificati riportanti i valori delle emissioni in atmosfera delle polveri devono essere aggiornati.**

**Il dottor Pasquale Amoroso nel mese di ottobre 2018 ha provveduto a rilevare i valori delle emissioni in atmosfera, che si allegano al presente studio. A tal proposito si conferma quanto riportato al punto n. 3 del sito estrattivo della Società Edil Cava Srl.**

Per quanto riguarda gli impatti creati dai macchinari utilizzati per la movimentazione del materiale inerte e quelli dei veicoli industriali e civili in arrivo e in partenza dell'area di cava gli orari di funzionamento si atterranno alla disciplina oraria delle operazioni di carico e scarico. Le manovre della pala o dell'escavatore verranno effettuate con particolare cautela e con adeguata lentezza dall'operatore in modo da sollevare meno polveri possibili, ed onde evitare che le oscillazioni dell'attrezzo e/o i movimenti a ganasce aperte comportino la caduta di materiale al di fuori dell'area di movimentazione.

Per quanto attiene al trasporto effettuato dall'azienda sarà onere di questa rispettare le disposizioni di cui al punto 3 dell'Allegato 5 alla Parte V del D.lgs. 152/06 disponendo la copertura del mezzo.

Sempre al fine di contenere le emissioni di polveri nell'ambiente esterno all'area di cava, saranno messi a dimore altri alberi di alto fusto nel lato sud.

---

<sup>2</sup>Autorizzazione U.A. n. 10 del 14.09.2017, che si allega alla presente relazione.



**- Per entrambe le attività estrattive manca la valutazione del rumore ante e post operam.**

L'area in cui sono ubicate le cave in studio è situata nei Comuni di Battipaglia ed Eboli (SA), verso le diverse direttrici esistenti di collegamento tra i due comuni.

In particolare l'area si colloca all'esterno dei centri urbani in direzione est - ovest, ad est dell'area cimiteriale di Battipaglia ed immediatamente a nord delle seguenti arterie (partendo da sud a nord):

- Ferrovia Battipaglia-Potenza (Linea 124);
- Strada Statale 19 delle Calabrie;
- Autostrada A3 Salerno Reggio Calabria;

Le aree limitrofe all'intervento di recupero e messa in sicurezza presentano le seguenti caratteristiche:

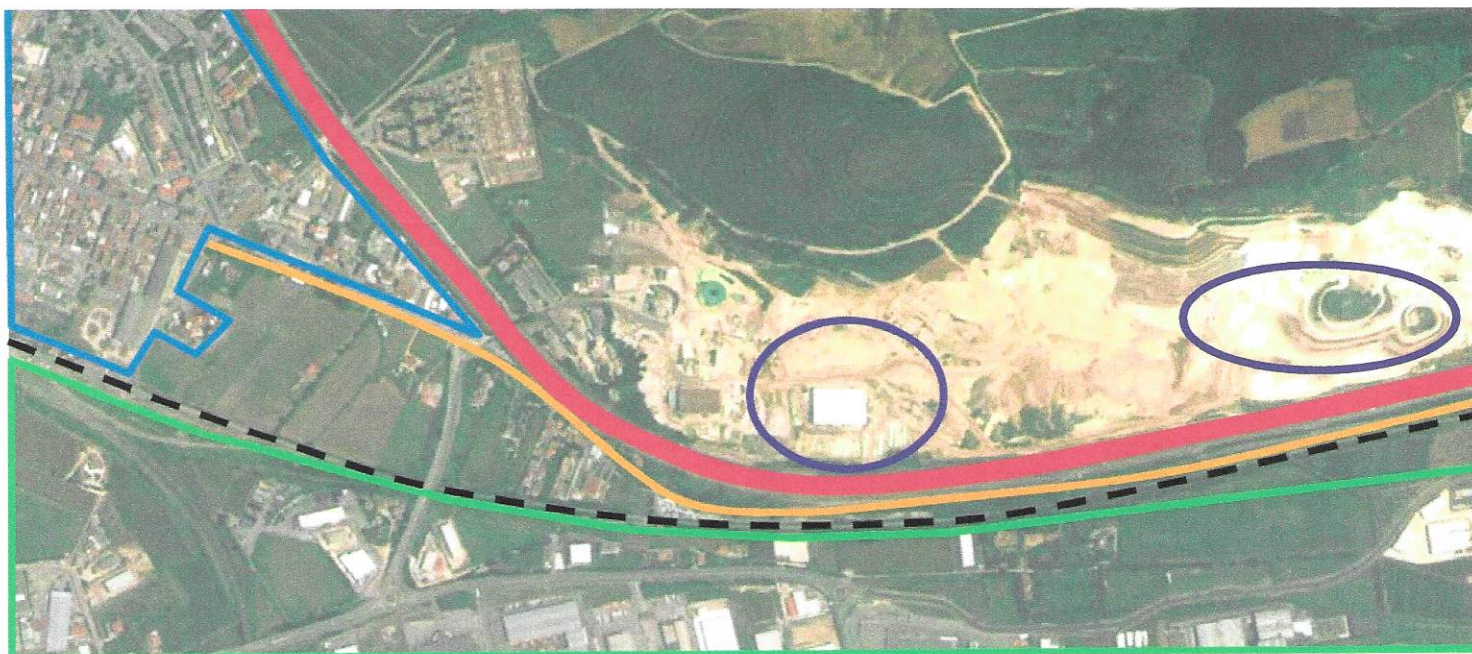
- A sud, oltre le tre arterie sovrariportate vi è la zona ASI (Area di Sviluppo Industriale);
- A est, altre attività di cava e di trattamento inerti presenti nel comune di Eboli;
- A nord, le aree collinari in località Buccoli e Castelluccio prive di insediamenti anche sparsi;
- A ovest, le aree cimiteriali ed oltre l' Autostrada A3 Salerno Reggio Calabria, le propaggini del quartiere sant'Anna sviluppatasi direttamente lungo la Strada Statale 19 delle Calabrie.

L'area oggetto di studio è caratterizzata dalla presenza di numerose aree destinate a deposito materiali, ivi comprese le aree limitrofe a quella di insediamento dell'impianto, di alcune attività produttive e dell'area cimiteriale. I ricettori più prossimi all'area in cui sarà effettuata la lavorazione/recupero degli inerti sono i seguenti:

- 1) Gli insediamenti di via Bachelet ed aree limitrofe poste oltre (in direzione sud) sia alla Autostrada A3 Salerno Reggio Calabria che alla Strada Statale 19 delle Calabrie ed a nord della Ferrovia Battipaglia-Potenza.
- 2) La propaggine orientale del quartiere Sant'Anna sviluppatasi direttamente lungo la Strada Statale 19 delle Calabrie.

Entrambi i ricettori individuati, presentano oltre alla estrema vicinanza con le arterie di traffico, ben più prossime delle aree della Ma.Ce. Srl e della EDIL CAVE Srl, anche un elevato grado di commistione con attività produttive, depositi, commercio all'ingrosso etc.





**Figura 2. Ortofoto dell'area (■ Ma.Ce Srl; ■ Zona ASI; ■ Quartiere Sant'Anna; ■ SS19; ■ Autostrada A3; ■ Ferrovia Battipaglia-Potenza)**

Sono state eseguite, dal dottor Pasquale Amoroso di Battipaglia, tutte le attività integrative della *valutazione previsionale dell'impatto acustico*, così come richiesto. Si è registrato, pertanto, un valore del rumore ambientale, dato dal flusso degli autocarri all'interno delle aree di cava, in condizioni acustiche gravose e non raggiungibili nelle normali condizioni, inferiore ai limiti di emissione e di immissione per la classe di appartenenza dei terreni in oggetto e per la classe di appartenenza dei recettori<sup>3</sup> più vicino all'area. Per ulteriori delucidazioni si rimanda allo studio allegato, dell'ottobre 2018. Si ricorda, comunque, che per quanto riguarda l'**impatto acustico** le principali sorgenti di emissione risultano essere:

- a. emissioni sonore dei macchinari in funzionamento;
- b. automezzi di cantiere in movimento nei piazzali per le manovre di carico scarico e movimentazione inerti;
- c. traffico veicolare dei mezzi pesanti e leggeri in ingresso ed in uscita.

<sup>3</sup>Tutti i ricettori individuati, presentano oltre alla estrema vicinanza con le arterie di traffico, ben più prossime delle aree della Ma.Ce. Srl e della EDIL CAVE Srl anche un elevato grado di commistione con l'attività produttive, depositi, commercio all'ingrosso etc. Da un punto di vista acustico, l'intera area oggetto di studio è fortemente interessata dalle emissioni sonore derivanti dall'intenso traffico veicolare dell'Autostrada A3 e dall'altrettanto intenso traffico della SS19 e dal traffico ferroviario, meno intenso ma non meno impattante, lungo la linea ferroviaria Battipaglia-Potenza. Tutte arterie che separano fisicamente le attività delle Cave (a nord) da qualsivoglia potenziale ricettore (a sud e a sud-ovest).



In merito all'impatto acustico si può osservare in relazione a quanto riportato in precedenza e negli allegati, che la particolare collocazione dell'area di attività, permette di ridurre al minimo l'impatto assoluto sui potenziali ricettori, impatto che tende poi ad annullarsi se valutato in termini relativi, data la presenza di sorgenti sonore significativamente più impattanti dal punto di vista acustico.

Si ricorda, comunque, che sul perimetro dell'intervento, margine sud, nella parte che ricade in prossimità dell'Autostrada A3, sarà realizzata una barriera arborea.

Alla luce di queste indicazioni, si ritiene pertanto che l'utilizzo di un **sistema misto del tipo alberi di alto fusto più "vegetazione bassa"** possa ottimizzare le capacità di schermatura, rispetto ad una barriera costituita da solo alberi, preservando il valore aggiunto costituito dalla vegetazione bassa e dalla funzione che esercita nel migliorare gli aspetti paesaggistici. La presenza di barriere verdi, in combinazione con la componente arboreo-arbustiva, gioca un ruolo importante nella riduzione del rumore.

Questa soluzione si configura come una delle soluzioni tecniche più convenienti dal punto di vista tecnico, oltre che paesaggistico, ed inoltre è da considerare anche l'attenuazione dell'inquinamento atmosferico (polveri sottili, fumi e altre sostanze gassose) operata dal fogliame di alberi ed arbusti, che contribuisce ad attenuare altri impatti sull'ambiente circostante dovuti al movimento ed al transito degli automezzi.

Di seguito vengono illustrate le caratteristiche specifiche riguardanti l'attenuazione del rumore da parte della vegetazione, caratteristiche che sono state attentamente analizzate ed utilizzate nella progettazione della soluzione tecnica prospettata. Come riportato in letteratura (Di Fidio, 1993), la riduzione del rumore da parte di uno schermo costituito da vegetazione è pari a **0,1-0,2 dB** per ogni metro di profondità, in aggiunta all'effetto di riduzione con la distanza dalla fonte. Barriere parallele di latifoglie o di latifoglie e conifere a struttura chiusa, ortogonali alla direzione di diffusione del rumore, consentono di ottenere una riduzione del rumore fino a 2dB per ogni metro di spessore della barriera.

In ogni caso, anche se l'efficacia della vegetazione può non essere massima nei confronti di alcune fonti di rumore, la presenza di fasce boscate può influenzare, con altre modalità, la "percezione" di chi è affetto dal rumore, agendo in modo anche significativo sugli impatti dal punto di vista psicologico. Ad esempio, la presenza di aree alberate crea una "zona tampone", una barriera visuale nei confronti

dell'infrastruttura, dunque una distanza in termini visivi. Inoltre, poiché gli alberi, come sottolineato in precedenza, disperdono le alte frequenze, la loro presenza può ridurre il fastidio dovuto ai suoni più penetranti e “stridenti”. Infine, il movimento delle foglie causato dal vento può provocare un effetto sonoro gradevole, che si sovrappone a quello più fastidioso derivante degli automezzi in movimento.

Tali effetti influiscono positivamente sulla percezione dell'ambiente da parte dei residenti e degli altri fruitori dell'area, portando ad una diminuzione del disturbo dovuto al rumore.

Per quanto concerne le caratteristiche fondamentali delle specie vegetali da utilizzare, dovrà essere privilegiata la scelta di specie autoctone, resistenti, a ridotto fabbisogno idrico e nutrizionale, in maniera tale da facilitarne la gestione una volta effettuato l'impianto.

Tale soluzione permetterebbe di creare delle zone verdi apprezzate anche dal punto di vista estetico-paesaggistico, collegate eventualmente con il contesto del verde urbano. Si indica di seguito una lista di specie arboree ed arbustive idonee ad essere utilizzate nelle strutture di mitigazione previste:

SPECIE DI I GRANDEZZA	SPECIE DI II E III GRANDEZZA	SPECIE ARBUSTIVE
<i>Quercus ilex</i>	<i>Taxus baccata</i>	<i>Viburnum tinus</i> ,
<i>Acer pseudoplatanus</i>	<i>Acer campestre</i>	<i>Ligustrum vulgare</i> ,
<i>Cupressus sempervirens</i>	<i>Ulmus campestre</i>	<i>Juniperus communis</i> ,
<i>Tilia cordata</i>	<i>Carpinus betulus</i>	<i>Phyllirea latifolia</i> ,
		<i>Crataegus sp.</i> ,
		<i>Quercus ilex</i> ,
		<i>Laurus nobilis</i> ,
		<i>Rhamnus alaternus</i> ,
		<i>Spartium junceum</i> ,
		<i>Rosmarinus officinalis</i> .

Molti degli arbusti indicati sono caratteristici della macchia mediterranea e vengono ritenuti particolarmente idonei in quanto specie resistenti a condizioni ambientali avverse ed estreme (siccità, elevate temperature, mancanza di cure colturali, forte vento, terreni poveri ecc). Essi possono essere posizionati nelle zone rivolte a sud, quindi più soleggiate, per garantirne un migliore sviluppo.



La soluzione proposta prevede una serie di interventi che si susseguono con vuoti e pieni, rilevati con vegetazione e fasce boscate, variabili in relazione allo spazio disponibile ed alla sensibilità delle aree: la configurazione paesaggistica complessiva è quella di una sorta di grande struttura lineare con vegetazione perenne.

Particolare attenzione, infine, dovrà essere rivolta alla fase di monitoraggio, richiamandosi anche ad esperienze recentemente sviluppate in merito alle reti di monitoraggio del rumore in attività di coltivazione. La predisposizione di una rete di controllo e monitoraggio dovrà essere tradotta in un indicatore specifico all'interno della VIA, al fine di valutare e quantificare l'effettiva riduzione del rumore a seguito dell'adozione delle misure di mitigazione.

**Si riportano in allegato le indagini fonometriche, le quali evidenziano un sostanziale rispetto del limite di immissione ed emissione. Anche qui ci piace riportare le conclusioni dello studio eseguito dal consulente Pasquale Amoroso:**

*In questo caso la valutazione previsionale di impatto acustico ha dimostrato che l'insediamento delle 2 attività di cava non influenzerà in maniera sensibile il clima acustico presente nella zona, a condizione che vengano posti in essere gli interventi mitigativi previsti in progetto di risanamento. Quindi l'attività insediativa rispetta i limiti di emissione, immissione ed il criterio differenziale previsti dalla normativa vigente. Tra l'altro le due attività hanno una immissione al loro interno di pressione sonora dovuta al traffico autostradale che attraversa tutto il lato sud del Consorzio di Cave Riunite Colle Mancuso. La Inca spa ha già predisposto barriere in cemento e/o naturali per proteggersi dalla pressione sonora continua del traffico autostradale.*





**ALLEGATO N. 1:**

**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE**

**PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO N. 10 DEL 14.09.2017**

**E PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLA GESTIONE E TRATTAMENTO DELLE  
ACQUE SUPERFICIALI**



# CITTÀ DI BATTIPAGLIA

(Provincia di Salerno)

*Medaglia d'argento al merito civile*

**SETTORE TRIBUTI E ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Piazza Aldo Moro – 84091 Battipaglia (SA) – Tel. 0828/677880

## AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO N. 10 DEL 14/09/2017

Ai sensi dell'articolo 3 del D. M. del 10/11/2011, si trascrive il numero identificativo della marca da bollo, del valore vigente, dichiarato per il rilascio AUA:

**01141051380114 del 13/06/2017**

L'azienda si impegna ad annullare la suddetta Marca e a conservarne l'originale presso di sé.\*

**II DIRIGENTE**



Vista l'istanza di A.U.A., inoltrata allo Sportello Unico Attività Produttive con prot. n° CCIAA\_SA/SA-SUPRO 1164/20-02-2014, pratica n. 00297940652-20022014-1549/065544-0300055/1, dal sig. CIRO VILLANI, codice fiscale VLLCRI28P01F481D, nato a Montecorvino Rovella (Sa) il 01/09/1928, ivi residente in via Cavour, in qualità di Amministratore Unico dell'Impresa IN.CA. S.p.a., sede legale in Battipaglia alla Via Eboli, km. 2, snc, codice fiscale 00297940652 - REA SA/148501, con sede operativa in Battipaglia (SA) via S.S. 19 km 1+550, relativamente allo stabilimento produttivo individuato in Catasto foglio 2 particelle 1305 - 1308 - 1407 - 1410, trasmessa ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 59/2013, ai soggetti competenti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c, dello stesso D.P.R. n° 59/2013, e alla Provincia di Salerno per gli adempimenti consequenziali, prot. REP\_PROV\_SA/SA-SUPRO 0006935/07-04-2016, per il seguente titolo abilitativo:

- a) *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
- c) *autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
- e) *comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge 26/10/1995 n. 447;*

Visto il provvedimento di adozione, con prescrizione, dell'A.U.A. n. 416/2017 della Provincia di Salerno pervenuto con prot. REP\_PROV\_SA/SA-SUPRO 0005647/24-02-2017, comprensivo dei pareri istruttori, che si allegano al presente atto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Vista la verifica di conformità urbanistica ed edilizia a firma del Dirigente Area Tecnica, prot. 36832, del 28/05/2015;

Vista la nota prot.n. 60846 del 13/09/2017, con la quale il Dirigente del Settore Urbanistica ha comunicato che le particelle catastali su cui insiste lo stabilimento oggetto del parere AUA prot.n. 36832 del 29/05/2015 sono le seguenti:

- foglio 2, mappali 1305, 1308, 1407 e 1410;

Verificata la disponibilità degli immobili oggetto della presente autorizzazione, come di seguito dettagliato:



- foglio 2, particelle 1308, 1407 e 1410, in locazione giusta contratto stipulato con la società Agribuccoli S.r.l. in data 20/03/1984;
- foglio 2, particella 1305 in proprietà come risulta dalla visura catastale agli atti

**Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, *“Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale”*, a norma dell'articolo 23 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35, (pubblicata sulla G.U. n. 124 del 29 maggio 2013), individua la Provincia quale Autorità competente all'adozione dell'AUA;

**Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008”* (pubblicato sulla G.U. n. 229 del 30 settembre 2010);

**Vista** la nota n. 35048 del 27/05/2014 della Prefettura di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo di Salerno, acquisita dall'Ente con prot. 37590 del 29/05/2014 che esonera dall'obbligo del rilascio della comunicazione antimafia per autorizzazioni in ambito ambientale;

**Visto** il decreto Sindacale prot.n. 55609 del 07/08/2017, con il quale il Dr. Giuliano Caso è stato nominato Dirigente del Settore Tributi ed Attività Produttive;

**Visto** il decreto dirigenziale prot. n. 551/P del 01/09/2017, con il quale il dipendente Fernando De Vita è stato nominato Responsabile del S.u.a.p.;

## RILASCIA

alla ditta **IN.CA. S.p.a.**, sede legale in Battipaglia alla Via Eboli, km. 2, snc, codice fiscale 00297940652 - REA SA/148501, con sede operativa in Battipaglia (SA) via S.S. 19 km 1+550, relativamente allo stabilimento produttivo iscritto nel catasto del Comune di Battipaglia al foglio 2, particelle 1305, 1308, 1407 e 1410

## L'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, sostitutiva dei titoli abilitativi indicati dal D.P.R. 59/2013 art. 3, comma 1, per il seguente titolo:

*a - Autorizzazione agli scarichi di acque reflue in fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Soggetto competente: Ente d'Ambito);*

*c - autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*

*e - comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della Legge 26/10/1995 n. 447;*

alle condizioni espresse nel provvedimento adottato dalla Provincia di Salerno n. 416/2017 della Provincia di Salerno pervenuto con prot. REP\_PROV\_SA/SA-SUPRO 0005647/24-02-2017, comprensivo dei pareri istruttori e delle prescrizioni ivi dettate, che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

La presente A.U.A., ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013, ha validità di anni 15 (quindici),

dalla data del rilascio da parte del Suap, salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del gestore.

Eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza, come previsto dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. 59/2013.

Qualora il Comune o gli altri Enti, preposti alle funzioni di controllo e vigilanza, ravvisano la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione dovranno richiedere con adeguata motivazione l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia.

Per ogni variazione e/o modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

Restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Trasmette tramite il portale telematico [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it) a:

1. IN.CA. Sp.a.;
2. Provincia di Salerno Settore Ambiente;
3. Ato Sele;
4. ASL SA;
5. ARPAC;
6. Regione Campania;
7. Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri;
8. Settore Tecnico e Politiche Comunitarie/Servizio Ambiente.

Il Responsabile SUAP  
Fernando De Vita

Il Dirigente  
Giuliano Caso

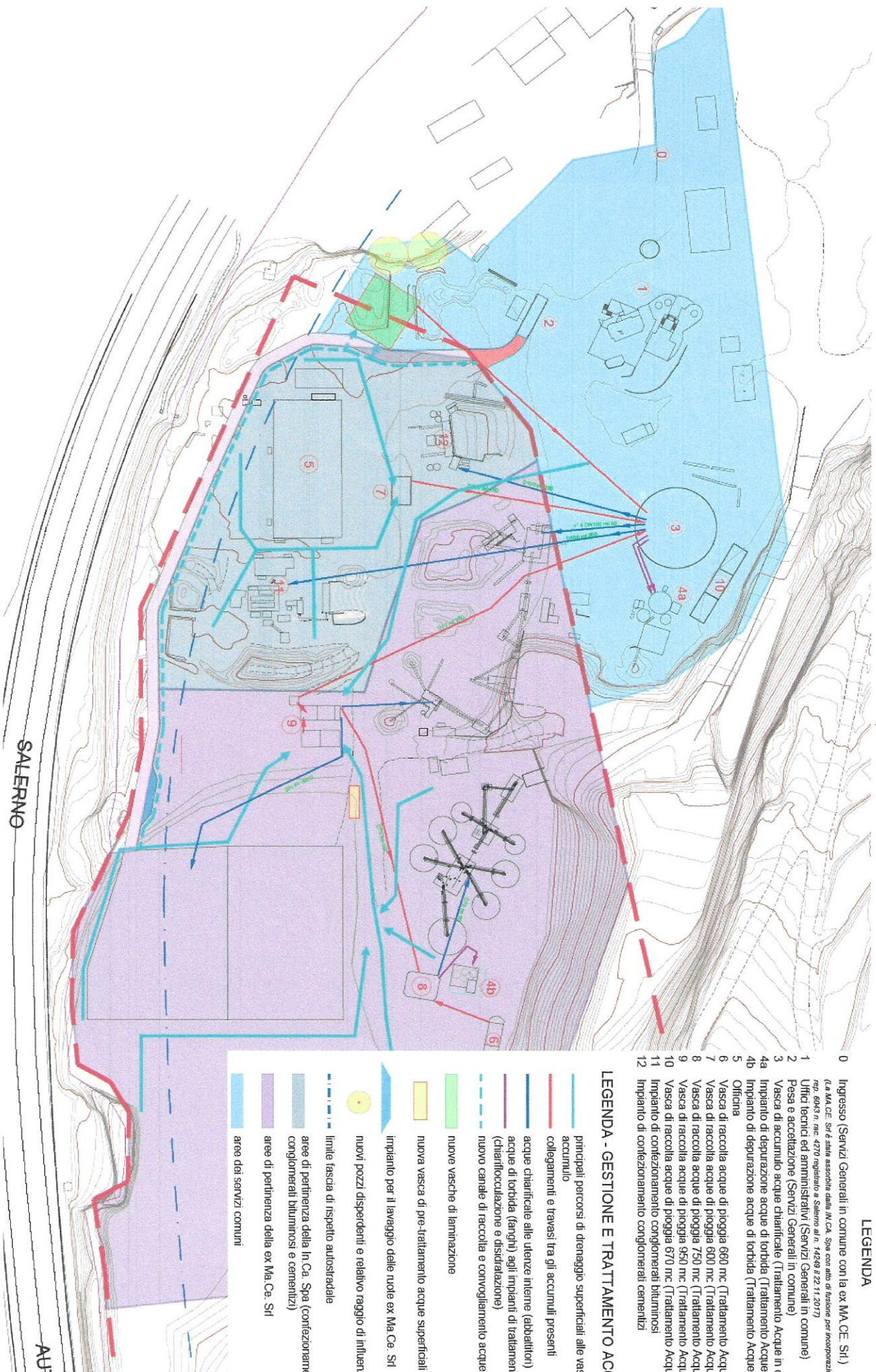


## LEGENDA

- 0 Ingresso (Servizi Generali in comune con la ex MA.CE.Srl.)  
(la MA.CE. Srl è stata assorbita dalla IN.CA. Spa con atto di fusione per incorporazione del 20.11.2017 n. rep. 6043 n. mc. 4270 registrato a Salerno al n. 14248 il 22.11.2017)
- 1 Uffici tecnici ed amministrativi (Servizi Generali in comune)
- 2 Pesa e accettazione (Servizi Generali in comune)
- 3 Vasca di accumulo acque chiarificate (Trattamento Acque in comune)
- 4a Impianto di depurazione acque di torbida (Trattamento Acque in comune)
- 4b Impianto di depurazione acque di torbida (Trattamento Acque in comune)
- 5 Officina
- 6 Vasca di raccolta acque di pioggia 660 mc (Trattamento Acque in comune)
- 7 Vasca di raccolta acque di pioggia 600 mc (Trattamento Acque in comune)
- 8 Vasca di raccolta acque di pioggia 750 mc (Trattamento Acque in comune)
- 9 Vasca di raccolta acque di pioggia 950 mc (Trattamento Acque in comune)
- 10 Vasca di raccolta acque di pioggia 670 mc (Trattamento Acque in comune)
- 11 Impianto di confezionamento conglomerati bituminosi
- 12 Impianto di confezionamento conglomerati cementizi

## LEGENDA - GESTIONE E TRATTAMENTO ACQUE

- principali percorsi di drenaggio superficiali alle vasche di accumulo
- collegamenti e travasi tra gli accumuli presenti
- acque chiarificate alle utenze interne (abbattitori)
- acque di torbida (fanghi) agli impianti di trattamento (chiarificazione e disidratazione)
- nuovo canale di raccolta e convogliamento acque meteoriche
- nuove vasche di laminazione
- nuova vasca di pre-trattamento acque superficiali ex Ma.Ce. Srl
- impianto per il lavaggio delle ruote ex Ma.Ce. Srl
- nuovi pozzi disperdenti e relativo raggio di influenza
- - - limite fascia di rispetto autostradale
- aree di pertinenza della In.Ca. Spa (confezionamento conglomerati bituminosi e cementizi)
- aree di pertinenza della ex Ma.Ce. Srl
- aree dei servizi comuni



## PLANIMETRIA CON L'INDICAZIONE DELLA GESTIONE E TRATTAMENTO DELLE ACQUE



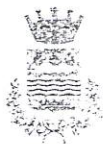
**ALLEGATO N. 2:**

**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE**

**PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO N. 08 DEL 07.07.2017**

**E PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLA GESTIONE E TRATTAMENTO DELLE  
ACQUE SUPERFICIALI**





# Comune di Eboli

(Provincia di Salerno)  
Area P.O. ATTIVITA' PRODUTTIVE

Comune di Eboli  
Protocollo: 34122 del 07/07/2017  
Titolario: - Fascicolo:

Marca da bollo € 16,00

Numero identificativo: 010923190496434

del 23.04.2015

## Provvedimento n. 8 del 07.07.2017

Oggetto: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) "Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59". - Società "**Edil Cava S.R.L.**" - attività sita alla località Fontana del Fico - SS 19 delle Calabrie -

### **Il Responsabile Area P.O. Attività Produttive**

**Vista** l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) N.382/2016 Prot. PSA 201600295619 del 15.12.2016 - Attività con sede legale e stabilimento ubicato in Eboli (SA), alla località Fontana del Fico - SS 19 delle Calabrie - , rilasciata dalla Provincia di Salerno - Settore Ambiente alla Società "**Edil Cava S.R.L.**",- P.IVA 02561760659 - Numero REA: SA - 228762 - PEC: edilcavasrl@pec.it , nella persona del Legale Rappresentante Sig. Naimoli Liberato, nato a Campagna il 05-12-1956 - trasmessa tramite P.E.C. in data 15.12.2016, acquisita al Protocollo Generale dell'Ente in data 16.12.2016 al n. 55329, allegata al presente atto sotto la lettera a);

**Vista** la Perizia Tecnica Asseverata resa dal P.A. Alfonso D'Ambrosio, trasmessa tramite P.E.C. in data 02.05.2017, acquisita al Protocollo Generale dell'Ente in pari data al n. 22648, allegata al presente atto sotto la lettera b);

**Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, ed in particolare gli artt. 2, comma 1, lett. a) e 4, comma 4;

**Visto** il D. Lgs. n. 267/2000;



# Comune di Eboli

(Provincia di Salerno)  
Area P.O. ATTIVITA' PRODUTTIVE

## RILASCI A

Alla Società "Edil Cava S.R.L.", in premessa meglio generalizzata, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) N.382/2016 Prot. PSA 201600295619 del 15.12.2016 - Attività con sede legale e stabilimento ubicato in Eboli (SA), alla località Fontana del Fico - SS 19 delle Calabrie - rilasciata dalla Provincia di Salerno - Settore Ambiente, trasmessa tramite P.E.C. in data 15.12.2016, acquisita al Protocollo Generale dell'Ente in data 16.12.2016 al n. 55329, allegata al presente atto sotto la lettera a), **che ne forma parte integrante e sostanziale:**

Il Presente provvedimento viene trasmesso alla ditta interessata, alla Provincia di Salerno - Settore Ambiente, all'Autorità di Ambito Sele, alla Regione Campania, all'ARPAC, all'ASL, al Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, al Corpo Forestale, Camera di Commercio di Salerno, nonché alle Aree: Urbanistica Edilizia Ambiente e al Comando di Polizia Municipale, per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Eboli, 07.07.2017

Il Responsabile Area P.O. Attività Produttive  
Francesco Mendia



